

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 3 - NUMERO 12 (90) - 25 MARZO 2022 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





IL PUNTO SUL CAMPIONATO



Il Milan resta solo al comando, tiene a debita distanza il Napoli ed incrementa addirittura in vantaggio sull'Inter. La vittoria di Cagliari è molto più importante e decisiva di quanto possa apparire perché i sardi, che uscivano da due brutte sconfitte, hanno dato il meglio e sono riusciti a creare tantissimi problemi ai leader del campionato. Il Milan ha prevalso solo col minimo scarto e dopo un primo tempo molto sofferto e combattuto che non aveva regalato reti su entrambi i fronti. La buona salute dei rossoneri non è rassicurante per il Bologna che andrà a San Siro dopo l'ennesima prova da dimenticare al Dall'Ara con l'Atalanta.

Il nuovo passo falso dell'Inter che a San Siro non è riuscita a battere la Fiorentina sta dando un nuovo volto quasi definitivo alle prime posizioni. I nerazzurri stanno vivendo un momento molto difficile che è testimoniato dalle cifre e dal grande affanno con cui sono riusciti a rimontare il vantaggio dei viola. Nelle ultime nove partite l'Inter è riuscita a fare risultato pieno solo a spese della Salernitana che è stata seppellita sotto cinque reti, negli altri otto casi si è dovuta accontentare di pareggi con pochi gol ed è stata addirittura sconfitta nel derby dal Milan.

Il prossimo turno che vedrà i nerazzurri a Torino, in casa della Juve, non è certo l'ideale per chi insegue un riscatto immediato. Più passano le giornate e più sembra evidente che l'unico avversario pericoloso per il Milan nella corsa allo scudetto sia il Napoli che al San Paolo ha faticato non poco a rovesciare lo 0-1 che stava subendo con l'Udinese. L'aver vinto dimostra comunque la validità e la grinta dei partenopei che avranno a distanza di pochi giorni un nuovo esame verità a Bergamo. Se riusciranno a tornare con almeno un punto confermeranno il ruolo di unico vero anti Milan che li contraddistingue al momento.

Dalle prestazioni delle prime tre appare con evidenza che il centro e la coda della classifica sembrano aver maggior "salute" della vetta perché in tutte le partite le formazioni ritenute più forti (tranne la Juve) hanno sofferto tantissimo per fare risultato.

Turno in scioltezza per la Juve che ha portato a 16 i risultati positivi consecutivi riducendo ulteriormente il distacco dall'Inter e dalla terza posizione che è ora di una sola lunghezza.

Con la Salernitana è stata solo un buon allenamento che ha permesso comunque a Vlahovic di consolidarsi in vetta alla classifica dei marcatori.

Il derby di Roma ha cancellato ogni pronostico a favore della Lazio che appariva molto determinata dopo aver superato in classifica i cugini.

I biancazzurri invece hanno giocato un primo tempo da dimenticare andando in svantaggio dopo pochi secondi e incassando poi una tripletta che poteva diventare anche poker. La Roma ha fatto ciò che ha voluto mettendo in luce un attacco molto ben organizzato e produttivo che potrebbe dare soddisfazioni a breve scadenza da affiancare a quella di aver di nuovo sorpassato la Lazio nella graduatoria generale ribadendo il concetto che la numero della capitale è lei.

Ennesimo passo falso del Bologna che si è arreso ad un'Atalanta che ha schierato una formazione priva di ben sette titolari fermati da infortuni e squalifiche.

All'andata il Bologna aveva approfittato del momento difficile dei bergamaschi strapando un pari a Bergamo, il ritorno non è stato altrettanto positivo nonostante il gioco sia stato di buon livello e non siano mancate le occasioni da rete. La grande carenza dei rossoblù è in attacco e questo condiziona il rendimento generale perché non si vivono mai momenti favorevoli in cui impostare il colpo vincente.

Pure la difesa non è impeccabile e spesso fa regali anche a debuttanti, seppure di qualità, come Cissé che ha firmato al meglio la partita ed il suo debutto in serie A. Il bilancio del girone di ritorno del Bologna è da brividi e lo relega tra le ultimissime tanto che se

non fosse reduce da un'andata positiva sarebbe a grande rischio di B. L'unica consolazione è che qualche spruzzo di buon gioco si è visto e fa sperare che in futuro sia la base di una continuità e prolificità che al momento non esiste.

Il prossimo impegno a San Siro col Milan non sembra alla portata ma non si sa mai, poi seguirà l'impegno al Dall'Ara con la Sampdoria che è molto più abbordabile prima del nuovo test verità a Torino in casa della Juve.

Nel fondo classifica il colpo di grande rilievo l'ha fatto il Genoa che con l'arrivo in panchina di Blessin ha trovato nuovi assetti e nuova vita, collezionando sette pareggi e addirittura una vittoria nelle ultime otto partite.

A pagare maggiormente la ritrovata vitalità dei rossoblu (rimasti addirittura in 10) è stato il Torino che sulla carta è più forte ma in campo non l'ha dimostrato. Il Genoa continua la risalita mentre i granata si sentono di nuovo in grande difficoltà anche se il margine sicurezza non dovrebbe dare ulteriori brividi.

Prosegue il calvario dell'Empoli che col Verona ha rimediato un pari che non soddisfa specie dopo essere andato in vantaggio con una splendida rete che faceva sperare nei tre punti. A picco anche il Venezia che in allenamento pare faccia cose egregie ma in partita ne combina di tutti i colori a favore degli avversari come ha dimostrato il portiere e l'intero reparto difensivo.

Tempi molto difficili anche per lo Spezia andato a rotoli col Sassuolo che alterna come sempre ottime cose ad altre meno convincenti. Gli emiliani hanno dominato la partita e si sono rilanciati anche in classifica dando consistenza alle speranze di raggiungere posizioni sempre più qualificanti.

Nelle ultime cinque partite hanno ottenuto quattro vittorie incrementando il bottino gol a quota 55 alla pari del Milan. Per lo Spezia è arrivato il momento di dimostrare che la B non lo riguarda e lo potrà fare con grande chiarezza già al prossimo turno quando ospiterà il Venezia che è suo diretto concorrente nell'evitare la retrocessione e che nel faccia a faccia con la Sampdoria è di nuovo caduto nonostante avesse il vantaggio del fattore campo.

Giuliano Musi



Arnavutovic in azione - Foto B.F.C.



RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE A



30° GIORNATA

Bologna-Atalanta	0-1	82' Cisse'
Cagliari-Milan	0-1	59' Bennacer
Empoli-Hellas Verona	1-1	26' Di Francesco, 72' Cancellieri
Genoa-Torino	1-0	14' Portanova
Inter-Fiorentina	1-1	50' Torreira, 55' Dumfries
Juventus-Salernitana	2-0	5' Dybala, 29' Vlahovic
Napoli-Udinese	2-1	22' Deulofeu, 52' Osimhen, 63' Osimhen
Roma-Lazio	3-0	1' Abraham, 22' Abraham, 40' Pellegrini
Sassuolo-Spezia	4-1	17' (rig.) Berardi, 36' Verde, 48' Berardi, 78' Ayhan, 81' Scamacca
Venezia-Sampdoria	0-2	24' Caputo, 38' Caputo

Marcatori

21 reti: Immobile (Lazio), Vlahovic (Fiorentina-Juve).
15 reti: Abraham (Roma), Simeone (Verona).
14 reti: Berardi (Sassuolo), Martinez (Inter).
13 reti: Scamacca (Sassuolo).
12 reti: Dzeko (Inter).
11 reti: Osimhen (Napoli).
10 reti: Barak (Verona), Caprari (Verona), Joao Pedro (Cagliari).
9 reti: Arnautovic (Bologna), Caputo (Sampdoria), Destro (Genoa), Deulofeu (Udinese), Pasalic (Atalanta), Pina-monti (Empoli), Raspadori (Sassuolo), Zapata (Atalanta).
8 reti: Beto (Udinese), Dybala (Juve), Giroud (Milan), Ibrahimovic (Milan), Leao (Milan), Milinkovic-Savic (Lazio), Morata (Juve), Pedro (Lazio).

..... Marcatori Bologna:

9 reti: Arnautovic.
5 reti: Barrow.
4 reti: Hickey, Orsolini.
3 reti: De Silvestri.
2 reti: Svanberg, Theate.
1 rete: Santander.

1 Autorete: Ibrahimovic (Milan).

Classifica

Milan	66
Napoli	63
Internazionale	60*
Juventus	59
Atalanta	51*
Roma	51
Lazio	49
Fiorentina	47*
Sassuolo	43
Verona	42
Torino	35*
Bologna	33*
Empoli	33
Udinese	30**
Sampdoria	29
Spezia	29
Cagliari	25
Genoa	22
Venezia	22*
Salernitana	16**

** Udinese e Salernitana due gare da recuperare

* Atalanta, **Bologna**, Fiorentina, Internazionale, Torino, Venezia una gara da recuperare





Bologna Primavera

SCONFITTA A CAGLIARI

La Primavera di Luca Vigiani perde 2-1 contro il Cagliari, nella gara valida per l'8^ Giornata di ritorno del Campionato Primavera 1 TIMVISION, presso il Centro Sportivo "Assemini" di Asseminello (CA). A decidere la sfida le reti a inizio primo e secondo tempo dei padroni di casa con Desogus e Kourfalis; nel mezzo, la rete della bandiera di Paananen.

Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, da destra a sinistra, Mercier, Stivanello, Amey; a centrocampo, ai lati si schierano Wallius e Annan, mentre al centro Bynoe, Urbanski e Pagliuca; in attacco, Paananen e Raimondo.

Il primo tempo è completamente di marca felsinea, con i ragazzi di Vigiani che hanno spesso e volentieri il pallino del gioco sui propri piedi, ma trovando un Cagliari chiuso che si difende dopo la prima fiammata: allo scoccare del primo minuto, Luvumbo scatta e cerca di superare Bagnolini, che lo sgambetta. Il direttore di gara Ancora indica il dischetto, dal quale si presenta Desogus, in rete spazzando il numero 1 del Bologna. Stivanello e compagni, però, non si scompongono e iniziano ad avvicinarsi verso la porta di D'Aniello, chiamato al primo intervento al 6' sul tiro potente, ma centrale, di Pagliuca.

In mezzo alle trame ospiti, l'occasione per il raddoppio sardo al 19', quando il calcio di punizione battuto da Conti trova Zallu sul secondo palo, impreciso da pochi metri di testa. Dopo vari tentativi di costruzione, il Bologna trova il meritato pareggio al 34', quando il lancio in profondità di Urbanski pesca Raimondo, bravissimo a crederci su un pallone che stava sfilando sul fondo: negli ultimi centimetri di campo, il numero 9 anticipa D'Aniello, servendo Paananen al centro che – in due battute – ribadisce in rete a porta vuota, eludendo il doppio tentativo di Iovu e Secci. Caricati dal pareggio, gli ultimi due squilli sono ancora di marca emiliana, prima con Pagliuca – sfortunato a colpire la parte inferiore della traversa, con il pallone che sbatte sulla linea ed esce – e poi con Paananen, sul quale D'Aniello risponde presente e alza la sfera in calcio d'angolo.

La ripresa comincia esattamente come i primi minuti del match: flash da parte cagliaritana, con Desogus che serve Kourfalis sul secondo palo, incisivo con il destro a incrociare a riportare in vantaggio i suoi. Al 56', altro rischio nei pressi di Bagnolini dopo il tiro a incrociare di Cavuoti, spentasi di poco fuori a lato. Da quel momento, nuovamente Bologna che si rimette in avanti alla ricerca del pareggio, senza trovarlo, per una buona mezz'ora, rischiando nel finale con la percussione di Luvumbo stoppata – regolarmente, a giudizio dell'arbitro – da Amey. Al 94', l'ultima preziosissima occasione è sul sinistro di Raimondo, che da buona posizione manca il bersaglio.

CAGLIARI-BOLOGNA 2-1

Reti: 2' (rig.) Desogus, 34' Paananen, 49' Kourfalis

CAGLIARI: D'Aniello, Zallu, Corsini, Iovu, Secci; Kourfalis, Conti (76' Carboni), Cavuoti (76' Schirru); Desogus (83' Sulis); Luvumbo, Yanken (61' Vinciguerra). - All. Agostini.

BOLOGNA: Bagnolini; Mercier (57' Rocchi), Stivanello, Amey; Wallius, Bynoe, Urbanski (88' Cupani), Pagliuca, Annan; Paananen, Raimondo. - All. Vigiani.

Arbitro: Ancora di Roma 1.

Fonte B.F.C.



Foto Valerio Spano – Cagliari Calcio



Bologna-Atalanta 0-1

VINCE LA DEA



Il Bologna perde contro l'Atalanta 0-1

Soriano in azione - Foto B.F.C.



Domenica 20 Marzo ancora una sconfitta per il Bologna che ha lasciato il Dall'Ara accompagnato dai fischi dei tifosi. In tribuna ad assistere alla debacle anche Joey Saputo. L'Atalanta si è accontentata solo della prima rete in Serie A del giovane guineano Moustapha Cissé, classe 2003.

Molti i cori rivolti alla dirigenza e uno striscione indirizzato a Di Vaio, segni di un malessere in aumento contro i rossoblù, che hanno perso in casa

pur giocando una gara coraggiosa, e sfiorando il vantaggio con Orsolini e Arnautovic. Ancora 33 i punti in campionato per il Bologna, che tornerà a giocare tra due settimane, dopo la pausa.

Il primo tempo ha visto un'Atalanta protagonista e un Bologna in difensiva, a causa di tanti errori. Al 17' Muriel, dopo una sciocchezza di Medel, è entrato in area, ma poi è arrivato Theate a chiudere la conclusione di Koopmeiners.

Dopo cinque minuti la pressione di Orsolini su Musso ha ingannato il portiere argentino, che ha calciato addosso al numero sette. Al 43', il Bologna ha avuto la possibilità di passare in vantaggio. Arnautovic ha smarcato Orsolini, che però non ha azzeccato tanto il tiro, prendendo, invece, Musso. A questo hanno fatto seguito le recriminazioni della squadra di Gasperini. Al 25' De Silvestri ha sgomitato su Pezzella in area, facendo perdere addirittura un dente all'esterno dell'Atalanta, con Maresca che erroneamente ha attribuito l'infrazione a favore dei rossoblù.

Dopo l'inizio del secondo tempo, ecco presentarsi un'altra possibilità per i rossoblù con Arnautovic mandato a rete da Soriano. L'austriaco, però, di fronte a Musso ha lasciato terminare la palla a lato. I rossoblù hanno cercato, poi, di prendere forza. Al 22' Orsolini ci ha provato col destro, chiamando Musso alla parata, mentre al 30' un inserimento in area di Medel ha portato il cileno a tentare la fortuna in acrobazia, ma senza riscontro. 7 minuti dopo l'Atalanta con Cissé ha avuto il tempo di piazzare il pallone col mancino. Nel finale il Bologna si è buttato disperatamente in avanti sfiorando il gol ancora una volta con Medel che ha tentato la sorte coi cambi, arrivati in ritardo, con Barrow e Fal-



Bologna-Atalanta 0-1

IL DOPO PARTITA

Il commento di Sinisa Mihajlovic al termine della gara:



"Nelle ultime due partite ci siamo presentati cinque volte davanti al portiere senza riuscire a segnare.

Meritavamo di vincerla, ma contro squadre del genere basta concedere mezza occasione per essere puniti.

La partita è tutta qui. La squadra è unita, cerca sempre di fare la partita, ma ci mancano cattiveria sottoporta e un po' di serenità.

I gol si possono sbagliare: solo chi lavora sbaglia".

Le dichiarazioni di Marko Arnautovic nel post partita:

"Siamo arrabbiati, meritavamo di più da questa partita.

Ci è mancato il gol, un po' di cattiveria sotto rete, anche da parte mia. Con i miei compagni nello spogliatoio mi sono preso la colpa per aver sprecato le occasioni che ho avuto.

Chi sa di calcio sa che abbiamo giocato una buona partita sotto il profilo dell'impegno e della concentrazione. Non ci sono altri problemi, dobbiamo solo sbloccarci e segnare.

Adesso chi non va in nazionale può ricaricare le batterie e lavorare sodo per due settimane.

Poi ci sarà il Milan e faremo di tutto per farci trovare pronti".



cinelli su tutti inseriti per dare maggior peso all'attacco del Bologna. Ma il risultato non è cambiato e la squadra di Mihajlovic si è arresa all'Atalanta.

BOLOGNA-ATALANTA 0-1

Rete: 82' Cisse.

BOLOGNA (3-4-2-1): Skorupski; Soumaoro, Medel (90'+5' Dijks), Theate, De Silvestri (87' Kasius), Schouten, Svanberg (87' Barrow), Hickey (87' Vignato); Orsolini, Soriano (90'+5' Falcinelli); Arnautovic. - All. Mihajlovic.

ATALANTA (3-5-2): Musso; Scalfini (46' Palomino), Demiral, Djimsiti; Hateboer, de Roon, Freuler (70' Pasalic), Koopmeiners, Pezzella (80' Maelhe); Pessina (46' Mihaila), Muriel (65' Cisse). - All. Gasperini.

Arbitro: Maresca di Napoli.

Danilo Billi



Bologna Calcio Femminile

PERICOLOSA SCONFITTA

Brutta domenica, tra le mura amiche, per le ragazze del Bologna calcio sconfitte e superate in classifica dal Portogruaro.

La gara si metteva subito in salita per le rossoblu. All'ottavo minuto un perfetto lancio di Gaia Spollero trovava Francesca Molinaro in piena area di rigore bolognese, al momento del tiro la Molinaro veniva spinta e l'arbitro Casali decretava la massima punizione. Dal dischetto Giorgia Furlanis, con un perfetto rasoterra portava in vantaggio le ospiti. Dopo una decima di minuti una punizione calciata da Chiara Roveretto trovava pronta Enrica Bassi che con una grande parata negava il raddoppio alle venete. Al ventunesimo proteste da parte delle portogruaresi che chiedevano in ulteriore penalty per un presunto fallo subito dalla Furlanis, l'arbitro non lo concedeva. Poco alla volta il Bologna reagiva ed al 27° un combinazione tra Sara Zanetti e Beatrice Sciarrone metteva quest'ultima in posizione di tiro ma il suo diagonale usciva sul fondo. Le bolognesi continuavano a cercare la rete del pareggio ed era la Marcanti con un tiro al volo a mettere paura al portiere ospite Elena Comacchio, ma la palla se pur di poco usciva alta. Dal possibile pareggio al raddoppio delle ospiti passavano solo un paio di minuti. Calcio d'angolo per le ragazze di Maggio e sulla mischia che ne conseguiva era lestissima Carlotta Gava a deviare il pallone in rete. Sulla euforia del doppio vantaggio le ospiti si lanciavano ancora in attacco e, cinque minuti appresso, portavano a tre le reti a loro favore. Giorgia Furlanis saltava una dopo l'altra le nostre ragazze servendo un delizioso pallone a Nice Matiz che lo deponeva nella rete sguarnita.

Prima del termine della frazione, nel minuto di recupero, si infortunava la Furlanis, infortunio che sembra ne precluda la stagione, subito sostituita dalla Spinelli. Il primo tempo vedeva il Portogruaro in vantaggio per 3a0.

Negli spogliatoi Michelangelo Galasso cercava di rincuorare le sue ragazze per infonderle fiducia e credere nella possibile rimonta.

Infatti appena iniziato il secondo tempo il Bologna si buttava all'attacco ed una puni-



Un fase della gara. - Foto Shaqa Gashi - Portogruaro

zione di Martina Marcanti dava l'impressione della rete, ma la palla usciva di poco alta. I ritmi del gioco si facevano sempre più alti con le rossoblu all'attacco e le granata ad opporre una ordinata difesa. Nel giro di un minuto si assistette a due occasioni gol annullate dai legni delle porte. Prima era Chiara Roveretto, su punizione, a colpire la traversa di capitano Bassi; poi era un diagonale di Carol Giuliano a colpire l'incrocio dei pali della porta difesa da Comacchio. Il Portogruaro reggeva alla pressione del Bologna ma, al sessantatreesimo, doveva capitolare. Fallo in area commesso da Silvia Scudeler e rigore per le bolognesi, Martina Marcanti si presentava sul dischetto e realizzava dando, ai suoi colori, la speranza di una rimonta.

Sul continuo forcing rossoblu, al 72°, espulsione della granata Ginevra Spinelli per doppia ammonizione ricevuta in pochi minuti. Con il Portogruaro ridotto a dieci elementi il Bologna spingeva sempre di più sull'acceleratore cercando il gol anche con tiro dalla lunga distanza. Erano Beatrice Sciarrone e Ludovica Stagni a rendersi pericolose con tiri da fuori. La stessa Sciarrone, con un perfetto tiro dai venti metri, trovava il portiere Elena Comacchio riuscire nell'impresa di toglierle miracolosamente la palla dall'incrocio dei pali.

Beatrice, nei minuti di recupero, su punizione, riusciva a battere l'estremo ospite rendendo meno amara la sconfitta in una gara dalle mille emozioni.

Con la sconfitta odierna il Bologna divide il nono posto in classifica con la Jesina a soli due punti di vantaggio sulla zona play-out. Peccato che le nostre portacolori non possano avere il caldo sostegno del pubblico e dei loro fans a seguito della chiusura, al pubblico, del campo comunale di Granarolo per restauro.

Chi scrive si chiede: "Questo restauro non poteva essere effettuato a termine del campionato?"

Queste le parole di Mister Galasso al termine dell'incontro:

«In questo periodo le partite sono tutte complicate e le ragazze sono state fin troppo penalizzate dagli episodi, ed è veramente disarmante per come le altre squadre riescono a trovare il gol. Nel secondo tempo la reazione, l'aggressività e l'autostima che si è elevata fanno parte di questo gruppo giovane che abbiamo.

Nonostante questo non siamo riusciti a raggiungere un pareggio che poteva essere giusto per quello che si è visto. Ora sappiamo che le prossime dieci partite saranno dieci finali nel vero senso della parola, e le ragazze in quanto giovani devono comunque trovare quell'equilibrio che non le faccia perdere l'obiettivo finale».

BOLOGNA-PORTOGRUARO 2-3

Reti: 8' (rig.) Furlanis, 36' Gava, 41' Matiz, 63' (rig.) Marcanti, 90'+4' Sciarrone.

BOLOGNA: Bassi, Sciarrone, Marcanti, Simone, Rambaldi (80' Giuliano), Racioppo (62' Stagni), Giuliani, Zannetti, Cavazza, Hassanaine (90'+5' Casale), Arcamone (84' Sovrani). - All. Galasso.

PORTOGRUARO: Comacchio, Minutello, Matiz, Spolletto, Scudeler, Gava C., Molinaro (46' Piemonte), Roveretto (69' Durigon), Furlanis (45+1' Spinelli), Bigaran (46' Zamberlan), Finotto (80' Volpatti). - All. Maggio.

Arbitro: Lorenzo Casali di Crema.

Lamberto Bertozzi

20° Giornata

Bologna-Portogruaro	2-3
Jesina-Trento	0-2
Isera-A Atletico Oristano	2-2
Mittici-Venezia	2-5
Padova-Vicenza	0-6
Spal-Riccione	1-4
Triestina-Vis Civitanova	3-1
VFC Venezia-Brixen Obi	1-0

Classifica

	PT	G
Vicenza Calcio	51	20
Venezia Calcio	47	20
Trento Calcio	46	19
Brixen Obi	36	20
Riccione	39	19
VFC Venezia Calcio	31	19
Triestina Calcio	30	19
Portogruaro Calcio	27	20
Bologna	26	20
Jesina	26	20
Padova	24	19
Isera	17	20
A Atletico Oristano*	16	19
Mittici	13	19
Vis Civitanova	10	19
Spal Calcio	7	20

* 1 punto di penalizzazione



IL CALCIO CHE... VALE

Ex Rossoblu: **MARIO BORTOLAZZI**



Bortolazzi, inizia la sua esperienza a Bologna come collaboratore di Donadoni, a campionato in corso, nell'ottobre del 2015: com'è stato l'impatto con la squadra e la città?

"Abbiamo avuto subito un buon impatto sia con la squadra che con la città, aiutati da risultati importanti come due vittorie consecutive nelle prime due partite. Penso che la vittoria ottenuta in casa contro il Napoli e a San Siro con il Milan, siano stati i momenti più emozionanti di quel periodo".

Arriva in un Bologna neo-promosso in serie A, reduce da 8 sconfitte in 10 partite, sostituendo lo staff di Delio Rossi. Quali sono stati i primi correttivi per riprendere ad ottenere dei risultati positivi?

"Trasmettere tranquillità ad un gruppo che era con il morale basso visto l'inizio del campionato, inserendo poi quelle che erano le idee di concetti di Donadoni".

Ha lavorato molti anni con Donadoni, com'è nato il vostro sodalizio?

"Negli ultimi due anni da calciatore ho avuto come allenatore Donadoni, con il quale avevo giocato assieme nel Milan di Sacchi, vincitore dello scudetto. Alla fine del secondo anno, e quindi della mia carriera da giocatore, mi chiese se mi fosse piaciuto entrare a far parte del suo staff, e da lì è cominciata la collaborazione".

Nel Bologna seguiva maggiormente la parte tattica: c'è stato un momento importante, che ricorda particolarmente nella prima stagione, che ha determinato la salvezza dei rossoblù?

"Più che un momento direi una serie di partite vinte nel girone d'andata che ci permisero di affrontare il girone di ritorno con meno ansia".

Ha vissuto l'inizio dell'era Saputo con il ritorno in serie A del Bologna: che pre-

sidente ricorda umanamente e professionalmente?

"Premesso che con il Presidente io non ho avuto un contatto diretto, ma lo ricordo come persona molto pacata, seria che trasmetteva tranquillità".

Cosa le ha lasciato e trasmesso l'esperienza al Bologna? Chi era ai tempi il leader della squadra?

"Di Bologna ho un ricordo bellissimo, ho avuto modo di conoscere una piazza calcistica e una città calorose, dove la gente trasmette passione e allegria. Diciamo che non c'era un vero leader, ma una serie di giocatori che, per l'età l'esperienza la passione, trascinavano gli altri. Mirante, Gastaldello, Maietta, Brighi, Brienza, Da Costa.. giusto per fare qualche nome ma senza togliere niente agli altri".

Passando all'attualità, la domanda che si fanno tutti i tifosi del Bologna e in primis il presidente Joey Saputo: perché la squadra conquista 27 punti nel girone di andata, mentre nel ritorno, in 10 partite, ottiene solo 6 punti? Si è fatta un'idea di quali possono essere le reali motivazioni ?

"Difficile dirlo da fuori, non è facile capire quello che succede all'interno di un gruppo se non si è dentro".

Questa per il Bologna sembra la stagione della resa dei conti, considerando che in 7 anni del presidente Saputo, la migliore classifica ha visto il decimo posto dei rossoblù, con investimenti importanti.

Il "famoso" salto di qualità non si vede: è giusto fare una rivoluzione tecnica per il prossimo Campionato, a suo avviso?

"Bisognerà capire tante cose, a cominciare da quelli che saranno gli obiettivi della società e dalla conferma o meno dell'allenatore".

Dal suo punto di vista, nel Bologna della prossima stagione, quali possono essere i punti fermi in squadra su cui ripartire ?

"Ripeto quello detto sopra, dipenderà molto dall'allenatore che ci sarà, con Sinisa che conosce la rosa attuale penso sicuramente ci saranno diversi giocatori di adesso".

Nell'ultimo match il Bologna, nonostante un'Atalanta molto rimaneggiata, viene sconfitto. Al primo errore in difesa, la squadra subisce gol. Riuscirà Sinisa a trovare le soluzioni e i risultati per questo finale di campionato?

"La soluzione è quella di centrare meglio la porta e fare gol... visto che di occasioni il Bologna ne crea sempre".

Valentina Cristiani



Il gol valido è arrivato poi all'86' ed è stato un piccolo capolavoro di Bortolazzi che, tutto spostato sulla sinistra, fuori area, ha trafitto Gatta nell'angolino dalla parte opposta, con una punizione di rara precisione. Un 2-0 così sarebbe stato meglio ottenerlo a Barcellona, ma ormai è inutile recriminare. Anche perché a Pescara è cominciato l'inseguimento al Napoli...

Alberto Cerruti

Dall'alto in basso le prime due figurine dedicate a Mario Bortolazzi: Flash di La Spezia e Panini di Modena; l'otto novembre 1987 in occasione della gara Pescara-Milan 0-2 realizzava la sua prima rete in Serie A eccola raccontata da Alberto Cerruti giornalista della Gazzetta dello Sport



PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB



Altra settimana di acque agitate nel mondo dell'Internet legato ai colori rossoblù. Diversi i punti toccati dal popolo digitale, dall'accanimento della società dell'Inter di rivolgersi al Coni pur di aver vinta a tavolino la famosa partita con il nostro Bologna, rinviata per esubero di giocatori con il Covid-19 che vestivano la maglia del Bologna, accanimento che ha suscitato lo schifo e le ire più accanite di tutti i fan del Bologna Football Club, che hanno condannato questo ennesimo gesto anti sportivo della società nerazzurra, alla

sconfitta arrivata domenica sera contro l'Atalanta, di un Bologna incapace di tirare dentro lo specchio della porta degli ospiti.

Questa ennesima sconfitta ha fatto arrivare i primi fischi al termine di una partita in cui la curva ha sempre sostenuto i nostri ragazzi. E' il primo segno che anche il tifo organizzato inizia a non tollerare più di perdere certe partite anche sul campo i rossoblù hanno dato tutto quello che avevano, nonostante alcuni cambi discutibili di mister Sinisa, ma i fischi più che ai ragazzi erano rivolti proprio a lui, l'uomo che in questo momento è sicuramente nel mirino di media e tifo all'ombra delle due Torri, anche per le ultimissime dichiarazioni, con le quali lo stesso tecnico serbo, ha smentito tutto quello che fino a questo momento aveva sempre ribadito con forza nelle varie conferenze pre-partita, da una stagione a questa parte, ovvero di cercare fino alla fine di centrare l'obiettivo di entrare nella parte di sinistra della classifica, insomma, subito a ridosso delle sette sorelle. Osa Sinisa parla di raggiungere al più presto la salvezza matematica e di lanciare in questo fine campionato più giovani possibili, e questo ovviamente ha scatenato tutte le ire di chi già non lo sopportava più alla guida del Bologna.

Il patron Saputo, presente in città e allo stadio, inoltre ha garantito che ci saranno cambiamenti a partire da subito per quanto riguarda il DS e dunque nei prossimi giorni sfruttando anche la sosta per la nazionale non si esclude qualche clamoroso ribaltone in società, mentre per quanto riguarda la gestione tecnica si proseguirà ormai fino a fine campionato con Sinisa e i suoi collaboratori, poi si vedrà, anche se il nome di Gattuso è sempre più accostato al Bologna.

Ultima contestazione in corsa è avvenuta dalla frangia dei Forever Ultras, che proprio durante la partita con l'Atalanta hanno esposto un cartello molto chiaro e diretto a Di Vaio, dove c'era scritto: "vattene", segno che il gruppo continua la sua crociata e, in particolare, ha messo nel mirino l'ex giocatore e idolo un tempo indiscusso della curva stessa. Inoltre, hanno attaccato anche direttamente sulla loro pagina Facebook nelle varie discussioni chi non era solidale con la loro presa di posizione, invitandoli a frequentare altri gruppi considerati "amici" della società, ma sappiamo benissimo che queste divisioni e questi odi sono da sempre stati presenti a Bologna nel tifo organizzato, ma cercherò di non entrare in queste questioni, perché ovviamente riguardano un mondo sotterraneo del tifo che solo il tifo stesso deve sgrossare da solo.

A noi non resta questa settimana che sostenere l'Italia, perché un altro mondiale senza azzurri non sarebbe accettabile.

Danilo Billi

ULTIMI GIORNI

Fino al 15 Maggio 2022 è visitabile la mostra: "*Moto bolognesi degli anni 1950-1960, la motocicletta incontra l'automobile*", presso il Museo del Patrimonio Industriale.

Nel secondo dopoguerra, dopo i primi difficili anni della ricostruzione, riprende la produzione motociclistica nazionale e ben presto Bologna si conferma come uno dei poli produttivi più dinamici d'Italia. Tra industria e artigianato, le imprese del motociclismo bolognese recepiscono le necessità del periodo, incentrando le loro proposte sulle piccole e medie cilindrata, dimostrando una sorprendente vivacità produttiva e una grande cura sia tecnica, nella meccanica e nella ciclistica, sia estetica, nelle forme e nella livrea.

Delle 55 marche di motocicli finiti, solo alcune si avevano ad avere un assetto ed una organizzazione produttiva moderni, con significativi riscontri economici: le lombarde/bolognesi F.B Mondial e MI-VAL, in città Ducati e Moto Morini, la DEMM a Porretta Terme. Marche storiche prestigiose come C.M e M.M., con alti livelli qualitativi in tutte le lavorazioni, soffrono i mutamenti in corso e affrontano il declino. Altre sono agli inizi, destinate ad un futuro brillante, come Cimatti, Testi e Malanca.

Dal punto di vista delle competizioni, i *Campionati Italiani* e quello *Mondiale*, le gare nazionali e internazionali, così come quelle di gran fondo su strada, assurgono ad eventi sportivi per eccellenza, gli unici in grado di assicurare prestigio e notorietà. Nelle cilindrata da 125 a 250, primeggiano Ducati, Mondial, Moto Morini, aziende che possono permettersi gli elevati costi delle squadre corsa.

Negli anni Cinquanta non vi sono piloti bolognesi di rilievo, con una importante eccezione: Leopoldo Tartarini, indicato dalla stampa come "la grande promessa del motociclismo italiano". Dopo una partecipazione alla Milano-Taranto nel 1952, 1° tra i side-car, nel 1953 corre con una Benelli 125 da lui preparata, dapprima il Motogiro, dov'è 1° assoluto, quindi la Milano-Taranto classificandosi 2°. Nel 1955 e 1956 è pilota ufficiale Ducati. Un rovinoso incidente lo induce ad abbandonare le corse. Ciò nonostante trova grande fama con il giro del mondo insieme a Giorgio Monetti, sulle Ducati 175, una straordinaria occasione promozionale per la Casa di Borgo Panigale.

Ma il decennio 1950-1960 è anche il periodo in cui assume grande importanza l'industria automobilistica, con prodotti il cui costo è ormai accessibile, avviata ad una inarrestabile crescita nel mercato dei mezzi destinati alla mobilità della popolazione.

In mostra 32 motociclette dei più importanti marchi del decennio; filmati provenienti dall'*Istituto Luce* e immagini d'epoca completano il percorso espositivo tra produzione e agonismo.

A corredo della mostra: pannelli, didascalie e la possibilità di farsi accompagnare nella visita dalla app *Museon*, disponibile per Android e Iphone, con ulteriori contenuti multimediali e iconografici.



L'esposizione può essere visitata sino al 15 maggio 2022 negli orari di apertura del Museo (sabato e domenica dalle ore 10:00 alle 18:30). Per informazioni e prenotazioni: tel. 051 6365611 - mail. museopat@comune.bologna.it



Intervista a **MARTINA SISTI**

Martina Sisti ha portato il calcio femminile con successo anche sulle passerelle di Miss Italia



Oggi parliamo di calcio femminile coniugato con moda e bellezza.

Lo facciamo con la calciatrice del 3 Team Brescia Calcio, che milita nella categoria d'eccellenza, Martina Sisti.

Prima di tutto come è nata la tua passione per il pallone e per la moda?

"La passione per il pallone mi è stata trasmessa da mio padre, lui giocava e, inoltre, è sempre stato un appassionato del calcio in generale.

Quella per la moda è venuta da sé, non mi ha influenzato nessuno, è stato un'amore a prima vista, che nel tempo poi ho coltivato".

Il tuo percorso a Miss Italia invece?

"Ho partecipato tanto per mettermi in gioco nelle prime tappe e ho vinto, prima quella provinciale, poi quella regionale, così sono andata a fare le finali a Roma, ma il mio sogno è finito lì".

Come hai conciliato questo impegno con quello sportivo?

"In quel momento ero ferma perché volevo trasferirmi a Milano per studi, ma poi per il via del Covid ho deciso di seguire da casa, l'impegno con Miss Italia è durato da Settembre 2021 fino a Novembre dello stesso anno.

Poi, visto che ero rimasta a Brescia, ho deciso di riprendere a giocare a calcio a Gennaio 2022".

Qual è stato il tuo percorso invece nel calcio?

"Ho iniziato a 14 anni in questa società e ho fatto tutte le tappe che mi hanno portato in prima squadra, dove gioco come esterno e trequartista".

La tua società come ha reagito al fatto che hai partecipato al concorso di Miss Italia?

"Bene, dalla dirigenza alle ragazze hanno fatto il tifo per me, poi c'è un aneddoto simpatico che vorrei rendere noto, già prima di questo concorso le mie compagne mi chiamavano, per la mia mania della moda, Miss e a Natale quando ci siamo scambiate i doni, una di loro mi ha regalato persino una corona, dunque si può dire che era destino..."

Come si è saputo nell'ambito di Miss Italia che tu eri anche una calciatrice?

"Alla finale della tappa regionale, tutte le ragazze dovevano portare qualcosa che le rappresentasse e io mi sono presentata con i pantaloncini i tacchetti e mi sono messa a palleggiare con un pallone da calcio, fra l'incredulità di tutti, in quel periodo poi avevo scelto anche di non giocare per evitare di rovinarmi in qualche maniera le gambe e per fortuna tutto è andato bene e la notizia che fra le miss c'era anche una calciatrice ha fatto velocemente il giro d'Italia".



Come vivi queste due esperienze ben distinte?

"Bene, nel senso che quando vado a fare shooting fotografici, ad esempio, mi concentro su quelli e non penso al campo; viceversa quando sono sul terreno di gioco penso solo



a giocare e a dare il massimo e, ovviamente, non penso alla moda, ma rimango concentratissima sulla partita, dunque riesco a fare coincidere bene le due cose”.

Quante volte vi allenate alla settimana?

“Tre volte, più la partita della domenica ovviamente, lo facciamo su un campo sintetico vicino a Brescia.

In questo periodo devo dire che il movimento femminile dalle nostre parti inizia ad avere tanti consensi e, di conseguenza, anche tante strutture a noi dedicate”.

Usi molto i social?

“Uso prevalentemente Instagram, non tanto per fare l’influencer ma per diletto personale, e per tenermi sempre aggiornata, soprattutto sulle mode del momento”.



In quale facoltà sei iscritta?

“Ad un corso di Laurea Triennale in Scienze della Comunicazione, poi vorrei fare giornalismo sportivo e televisivo, per ora sto seguendo da casa, se la pandemia lo permetterà, potrei seguire già in presenza fin dal prossimo anno”.



Come ti ha cambiato l’esperienza di Miss Italia?

“Mi ha aiutato ad essere meno timida, infatti, ho fatto tante interviste e per un periodo ho anche lavorato a radio Bruno, e ne sono stata contentissima.

Inoltre mi sono approcciata in modo serio per la prima volta a posare per shooting fotografici, esperienza nuova e stimolante per me”.

Infine, in quale direzione pensi che possa andare il movimento del calcio femminile che, ultimamente fa parlare tanto di sé anche grazie alle campionesse della serie A e alle partite trasmesse in televisione?

“Sono molto contenta che il calcio femminile in questi ultimi anni stia crescendo molto ritagliandosi più spazio anche in tv, è un modo per far conoscere anche questa realtà. Mi auguro che nei prossimi anni si possa assistere ad un continuo sviluppo del movimento calcistico femminile”.

Danilo Billi

Le foto del servizio sono proprietà della famiglia Sisti



Il 22 marzo 1963 iniziava la **BEATLESMANIA**

Il primo album dei Beatles usciva il 22 marzo del 1963.

Please Please me era, appunto, il primo lavoro del nuovo gruppo musicale rock inglese. I quattro ragazzi che lo componevano erano originari di Liverpool: John Lennon, Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr, e percorsero la strada verso quello che sarà uno dei più grandi successi della storia della musica.

Il loro primo lavoro diede inizio a un movimento che rivoluzionò la musica e condizionò la vita di milioni di persone, la beatlesmania.

Please Please me fu pubblicato dalla Parlophone, grazie al produttore George Martin, considerato a tutti gli effetti "il quinto Beatles", scomparso recentemente, il 9 marzo 2016, all'età di 90 anni.

Celebre fu la frase pronunciata da George Martin al termine del loro primo lavoro: "Signorì, avete appena finito di incidere il vostro Numero Uno!".

Un'affermazione che si rivelò poi una profezia. L'album conteneva 14 brani scritti dai Fab4, tra questi: Love Me Do, Twist and Shout, I Saw Her Standing There.

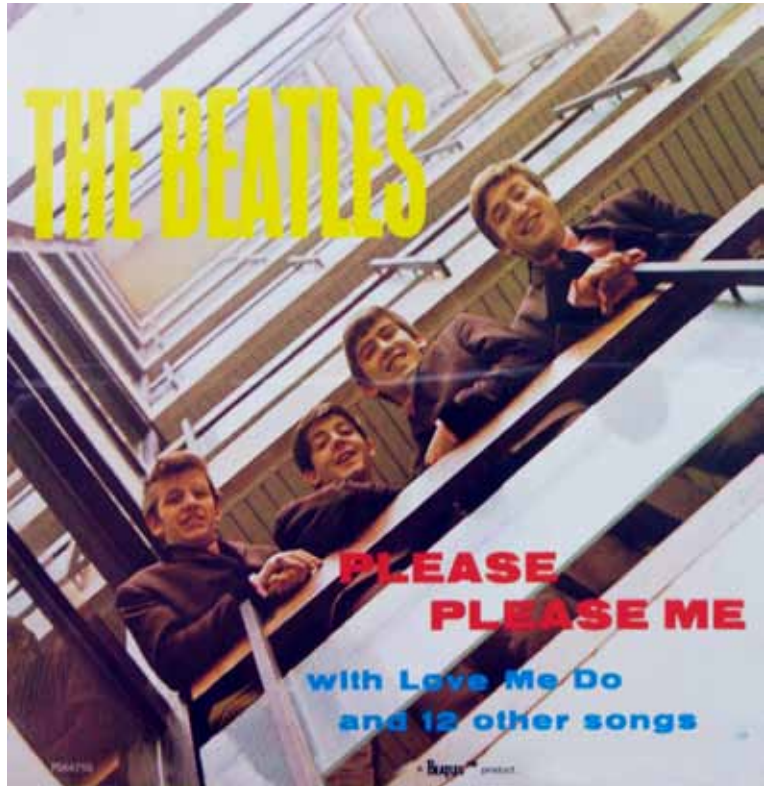
L'immagine di copertina vedeva quattro ragazzi che sorridono affacciandosi dalla tromba delle scale dell'edificio della casa discografica EMI.

Questo album volò subito in vetta alle più importanti classifiche musicali e ci rimase per settimane: si trattò dell'inizio di un nuovo capitolo nella storia della musica.

Il titolo Please Please Me si ispirava ai ricordi d'infanzia di John Lennon, a cui la madre cantava Please, il famoso pezzo di Bing Crosby del 1932.

Due settimane dopo, il singolo omonimo dell'album venne inciso su diciotto nastri con il tempo accelerato rispetto all'originale da lì nacque «improvvisamente il ritmo veloce alla Beatles».

A cura di Rosalba Angiuli





A teatro il film

“IL CAMPIONE”



A Nord di Bologna, si trova una piccola frazione del Comune di Calderara di Reno, denominata Padulle, che nonostante le ridotte dimensioni del suo territorio ed il numero esiguo dei suoi abitanti, si è segnalata nel corso degli anni come una delle più vivaci realtà teatrali di Bologna e provincia.

Il tutto nasce da un gruppo di persone che alcuni anni fa, con il fattivo supporto della parrocchia che gestiva il vecchio Cine-Teatro parrocchiale, hanno completamente ristrutturato tale teatro a norma di legge e con standard di confort simili a teatri più conosciuti, iniziando nel contempo una programmazione teatrale che varia dalla prosa, al comico, al dialettale, senza disdegnare anche la proiezione di qualche interessante pellicola cinematografica.

Ed è proprio per questo, grazie anche alla segnalazione dell'amico Andrea Fantoni (facente parte del gruppo di cui parlavo poc'anzi) che nel rinnovato (anche nel nome...) Teatro Agorà di Padulle (Bo) si terrà sabato 26 marzo 2022 alle ore 20,30 la proiezione del film "Il Campione" che vede nel cast il bravo Andrea Carpenzano (il protagonista) ed un ottimo Stefano Accorsi.

Il film senza spoilerare troppo, affronta il tema della facile notorietà che colpisce ed influenza giovani calciatori a digiuno di cultura e con una vita ancora tutta da impostare e spesso non scevra di eccessi.

Una riflessione alle volte amara altre volte più disincantata su di un mondo che pare dorato ma che poi così dorato in fondo per molti non è. Un film quindi per tutti e non solo per coloro che amano il cosiddetto "sport più bello del mondo".

Orfeo Orlando



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

NANNINA 1946-47



Vanz



Ricci



Spadoni



Marchese



Sarosi



Marchi



Blavati



Arcari IV



Cappello



Valcareggi



Taiti



Malagoli



VOLLEY MASCHILE A3

SCONFITTI IN RIMONTA

GEETIT BOLOGNA MOLLA AD UN PASSO DALLA VITTORIA

VIGILAR FANO-GEETIT BOLOGNA 3-2

(23-25; 19-25; 25-17; 25-20; 15-3)

GEETIT BOLOGNA: Maretti 14, Cogliati 2, Ghezzi (L), Faiulli 1, Zappalà 2, Marcoionni 6, Dalmonte 15, Spagnol 18 N.e.: Bonatesta, Venturi, Faiella, Meer.

VIGILAR FANO: Nasari 1, Zonta 4, Ferraro 12, Stabrawa 24, Gozzo 21, Bartolucci 14, Zonta 4, Cesarini (L1), Chiapello 6, Carburì N.e.: Galdenzi, Roberti, Bernardi, Gori, Sorcinelli (L2).

La Geetit Pallavolo Bologna sfiora l'impresa contro la Vigilar Fano portandosi avanti di due parziali.

L'appuntamento contro Fano era cruciale per il percorso in serie A della squadra delle due torri in cerca di punti importanti per la classifica. Consapevole della rilevanza del match Bologna è entrata in campo con molta aggressività e fame di palloni ma vinti i primi due parziali si è lasciata sopraffare dall'attacco dei padroni di casa.

Il match in pillole:

Entrambe le formazioni partono con il braccio caldo sia al servizio che dai tre metri: agli attacchi al centro di Fano rispondono quelli di Spagnol e Maretti, 4-4.

Si procede punto a punto fino al turno al servizio di Cogliati che, condito con un errore di Stabrawa, vale il primo allungo del set griffato Geetit 6-9.

Coach Pascucci chiama il suo primo time out ma Fano trova il cambio palla solamente sul 7-12.

Il gioco della Geetit diventa ancora più insidioso quando Cogliati coinvolge Zappalà che mette a segno un attacco prima di scendere nei 9 metri. Il cartellone del Pala Allende segna l'8-15 e coach Pascucci chiama il secondo discrezionale.

La squadra di casa fatica a trovare certezza in attacco e commette numerosi errori al servizio, dall'altro canto Bologna, composta in difesa, continua l'allungo grazie ad un gioco corale: 11-20.

Fano ritrova in Stabrawa una certezza e accorcia le distanze sulla squadra emiliana, 18-23. A chiamare i suoi alla panchina, questa volta, Marco Generali.

Riuscito il suo tentativo di interrompere la serie al servizio di Stabrawa Bologna trova il set point sul 18-24.

Gozzo mette pressione alla ricezione felsinea e Maretti e compagni faticano a chiudere il pallone della vittoria, ci riuscirà Spagnol solamente sul 23-25.

L'avvio del secondo parziale assomiglia al primo con le due formazioni che si rincorrono punto a punto. L'animo delle squadre però è completamente diverso: le azioni sono lunghe ed entrambe le formazioni lottano su ogni pallone 5-5.

Bologna trova il primo allungo sul 7-9 con un punto di prima intenzione di Maretti: un +2 che Bologna si trascina fino al 12-12. Fano ritrova certezza in attacco grazie a Chiapello e ritrova la parità.

Un momento di gloria durato per poco. Bologna aumenta la pressione al servizio e gli ace di Spagnol e Maretti riportano i rossoblu sul 14-17. Fano risponde con il primo time out del parziale.

Al rientro si vedono le due compagini lottare: da una parte la fisicità di Stabrawa,

dall'altra un gioco corale e di astuzia della Geetit che riesce a mantenere il vantaggio, 18-22.

Capitan Marcoionni chiude un tocco di prima intenzione e regala ai suoi il secondo set ball del match. A completare l'opera Marco Spagnol con un ace nella zona di Conflitto tra Gozzo e Narsari sul 19-25.

Il terzo parziale inizia con un perentorio 0-3 generato da tre errori diretti in attacco da parte dei padroni di casa.

Fano rialza la testa

quando Zonta serve a Bortolucci 2 primi tempi che il centrale concretizza firmando il 4 pari. Tutto procede nuovamente con il classico faccia a faccia che aveva caratterizzato l'apertura di tutte le frazioni di gioco precedenti.

L'allungo della fase centrale è opera dei marchigiani che si impongono 11-8 costringendo coach Marco Generali al timeout.

Bologna perde efficienza in attacco mentre subisce la pressione di Gozzo e Stabrawa che portano i padroni di casa sul massimo vantaggio del match, 14-10. Nonostante il tentativo di Marcoionni di accorciare le distanze (14-12) Fano è cinica in attacco e continua l'allungo 18-13.

I padroni di casa mantengono largo vantaggio e chiudono 25-17 grazie all'attacco di Chiapello.

Il quarto set si apre con il turno al servizio di Stabrawa che porta i suoi sul 4-0 e costringe i rossoblu al timeout. Bologna trova il cambio palla ma continua a subire il servizio dei marchigiani, questa volta affidato a Gozzo 7-1. Bologna è in black out e commettere gli errori diretti che valgono il 10-4. Quando i felsinei sembrano sulla scia per ricucire lo svantaggio (12-9) Ferrari e Stabrawa fermano 3 volte a muro Spagnol e trovano il 16-9.

Marco Generali decide di interrompere il gioco sul 19-13 per far riflettere i suoi e interrompere il turno al servizio di Gozzo ma i padroni di casa, galvanizzati dal pubblico del Palasport Allende, continuano a macinare punti: 22-17.

Dalmonte porta i suoi sul 23-20 ma prima Gozzo in attacco, poi Stabrawa al servizio firmano il 25-20 e il 2-2.

L'avvio del set corto subisce da subito l'aggressività in attacco e al servizio di Gozzo che porta i suoi sul 3-1. Marco Generali spreca subito uno dei due time out a disposizione interrompendo il servizio dello schiacciatore sul 4-1. Si accendono gli animi del pubblico marchigiano quando con due muri punto i padroni di casa si portano sul 6-1.

Si cambia lato del campo sul 8-1 quando Stabrawa scardina la difesa emiliana con una diagonale. La panchina rossoblu chiama il secondo e ultimo tempo a disposizione sul 10-2 ma Bologna non riesce a rientrare in partita e a far fronte ad un gap così ampio. Il match si chiude 15-3 con un ace dei marchigiani.



Foto Geetit Pallavolo

Glenda Cancian

ufficio stampa pallavolo Bologna



Campioni bianconeri

JURE ZDOVC

ZDOVC, UN GRANDE TRA DUE FENOMENI



Foto Virtuspedia.it

Arriva a Bologna all'inizio di settembre 1991, Jure Zdovc si trovò a dover sostituire un certo Sugar Richardson appena tagliato dalla Virtus. Impresa non facile, ma Jure era abituato alle difficoltà: pochi mesi prima lo sloveno era stato costretto a saltare semifinale e finale degli Europei di Roma per un divieto della sua federazione, all'inizio del conflitto nei Balcani.

Jure cominciò benissimo: realizzatore, difensore, divenne una pedina fondamentale della Knorr che pure sfruttò benissimo il suo innesto, passando di vittoria in vittoria, sia in campionato sia in Coppa Italia sia in Eurolega.

Famoso rimase il canestro contro Tallin: sulla parità rubò palla sulla rimessa e segnò allo scadere da metà campo; ancora più importante il canestro segnato allo scadere a Tel Aviv che diede alla Virtus non solo una vittoria prestigiosa, la prima su quel

campo, ma anche il primo posto nel girone.

Non bastò per andare alla Final Four, anche perché le V nere dovettero affrontare il Partizan senza Bon, infortunato, e Morandotti, fermato per problemi al cuore. Solo il secondo rientrò per i playoff del campionato e non bastò per andare oltre alla semifinale contro Pesaro che eliminò la Knorr alla bella, nella quale purtroppo Zdovc fece virgola (mai successo prima), lasciando una firma ingiustamente sbiadita dopo una bellissima stagione, fatta di 824 punti in 59 partite, di tanta difesa e di tanta regia. Zdovc era naturalmente ai saluti, non tanto per quel finale, ma perché era in arrivo il grande Danilovic. In sintesi, un ottimo giocatore, che fece una bella stagione, intermezzo tra i fenomeni Sugar e Sasha.

Ezio Liporesi



In Cucina

TORCIGLIONI PASTA SFOGLIA AL PROSCIUTTO

Ingredienti:

1 rotolo di pasta sfoglia
60 grammi di prosciutto crudo
1 uovo intero
20 grammi di grana
Sale q.b.
Paprica q.b.



Procedimento:

In una ciotola mescolate l'uovo, la grana grattugiata, il sale e la paprica.

Srotolate la pasta sfoglia e spennellatela per metà della sua lunghezza con il battuto d'uovo e formaggio.

Disponete sopra alla sfoglia il prosciutto crudo.

Piegate la pasta sfoglia a metà in modo da far combaciare perfettamente i bordi.

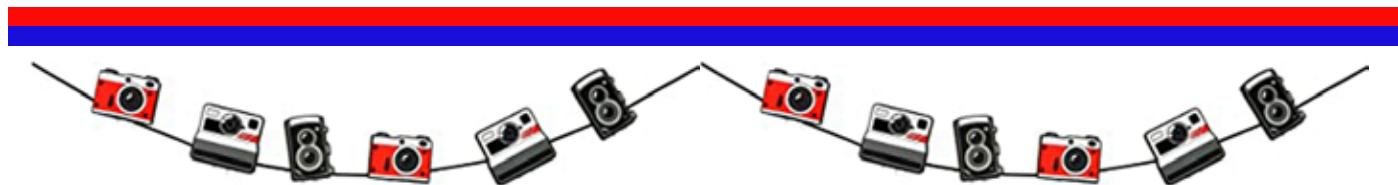
Esercitate una leggera pressione sui bordi per far aderire bene la pasta sfoglia.

Con un tagliapasta ricavate delle striscioline larghe circa un dito.

Prendere le tue estremità di ogni strisciolina e arrotolarla su sé stessa in modo da conferire una forma a spirale.

Ponete i torciglioni di pasta sfoglia al prosciutto su una teglia rivestita di carta da forno. Spennellate con l'uovo avanzato e infornare in forno già caldo a 180° e cuocere per 15 minuti.

Angela Bernardi



Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.

***Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite:
What's App al 3475137827***



Virtus Basket femminile **A FIL DI SIRENA**

BELLA VITTORIA A SESTO SAN GIOVANNI

Ivana Dojkic in azione - Foto Virtus.it



Fuori Tava ma c'è Elisabetta Tassinari a Sesto San Giovanni, contro una Geas incompleta. Zandalasini, poi Cinili da tre ed è subito 0-5. Di Pasa l'1-7, poi risponde Ercoli. Due liberi di Dojkic, poi Turner e la Segafredo vola sul 3-11. Trucco d'atre, poi Turner da due, 6-13. Canestro e aggiuntivo di Raca, ma Barberis mette due liberi, 9-15. Parziale di 9-0 che ribalta l'andamento della gara e porta la squadra di casa avanti 18-15 a fine primo quarto. Il parziale si allunga anche nel secondo quarto e diventa di tredici punti consecutivi, 22-15. Ci vuole un tecnico alla panchina del Geas perché la Virtus torni a segnare dopo oltre cinque minuti di digiuno, libero di Cinili, 22-16. Nuovo allungo per Sesto San Giovanni, 26-16, parziale 17-1. Il divario si stabilizza e all'intervallo il punteggio è 31-20.

Nel terzo quarto subito canestro Geas, 33-20, poi un parziale di 9-27 (tredici punti di Dojkic, sei di Zandalasini e Ciavarella e due di Turner, in questo frangente anche

sette triple a segno, due Cecilia, tre Ivana, due Giulia, mentre fin qui la Segafredo era ferma a quella segnata da Cinili nei primi frangenti di gioco) riporta in quota Bologna, 42-47. Panzera fa due liberi, risponde Turner, 44-49, poi con un parziale di 5-0 si chiude il terzo quarto in parità, 49-49. Dojkic apre l'ultimo quarto da tre, 49-52, ma un parziale di 7-0 riporta avanti il Geas, 56-52. Dojkic frena il parziale con due liberi, 56-54. Cinili la imita e pareggia, poi Barberis ruba palla, Dojkic serve l'assist a Sabrina che segna da tre, 56-59 e parziale 0-7 restituito. La Segafredo spreca un paio d'occasioni per allungare e il Geas pareggia e sorpassa con un nuovo 7 a 0, 63-59. Dojkic segna canestro e aggiuntivo, poi segna da tre e in questo rimbalzare di parziali fa uno 0-6, 63-65. Per Dojkic 26 punti con 5 su 10 da tre, 3 su 9 da due e 5 su 7 ai liberi, per Cinili 11 punti e 8 rimbalzi, per Turner 10 punti e 8 rimbalzi, Per Zandalasini 8 punti, 8 rimbalzi e 6 assist, per Ciavarella 6 punti, per Barberis e Pasa 2, nessun punto per Battisodo e Tassinari. Non entrata Laterza.

Ezio Liporesi



Virtus Basket maschile **PAZZA VIRTUS**

FANTASTICA RIMONTA CONTRO VENEZIA

Contro Venezia c'è Scariolo in panchina, negativizzato dal covid, Hervey ancora fuori. Pajola, Teodosic, Weems, Shengelia e Jaiteh il quintetto bolognese.

Shengelia firma il suo primo canestro nel campionato italiano, è quello del 2-2, ma Venezia prende il comando delle operazioni e va sul 12-27 al 10'.

La Segafredo sprofonda a meno ventidue, 15-37, poi con un parziale di 12-2 ritrova una partita, 27-39 e all'intervallo 31-44.

Faticosamente la Segafredo arriva a meno nove, 45-54, ma la Virtus si lascia sfuggire un rimbalzo in difesa poi perde palla e Venezia allunga, 45-58. Una tripla di Pajola firma con due triple il meno cinque al 30', 63-58, chiudendo un parziale di 10-0. Libero di Hackett, sbaglia il secondo, mano di Pajola per la tripla di Hackett, poi cinque punti di Shengelia e due di Cordinier, 69-63, parziale di 21-0.

Si arresta il filotto bianconero, ma Cordinier conferma il più sei, 71-65, Shengelia porta le V nere sul 73-65. L'assist di Sampson per Pajola vale il 75-68. Ancora Pajola per il 77-70. Shengelia fa uno su due in lunetta, 78-70. Venezia torna a meno tre 78-75 a 27 secondi. Cordinier fa due su due, 80-75. Theodore accorcia, 80-77. Fallo su Shengelia che fa solo il secondo e finisce 81-77.

Per Hackett 16 punti, 3 su 5 da tre, 3 su 6 da due, 1 su 2 ai liberi, più 8 rimbalzi; per Shengelia 15 punti e 8 rimbalzi; per Jaiteh 12 punti e 8 rimbalzi; 11 punti e 8 assist per Teodosic, ma l'ultimo quarto in panchina, 10 punti Pajola, 2 su 2 da due, 2 su 2 da tre, 1 su 1 ai liberi, 9 punti per Weems, 8 per Cordinier; per Sampson 8 rimbalzi. Zero minuti per Tessitori, Mannion e Ruzzier, cinque per Alibegovic. Pajola, Hackett, Cordinier, Shengelia e Sampson il quintetto che gira la partita.



Foto Virtus.it

Ezio Liporesi



Bologna-Internazione

RICORSO AL C.O.N.I.

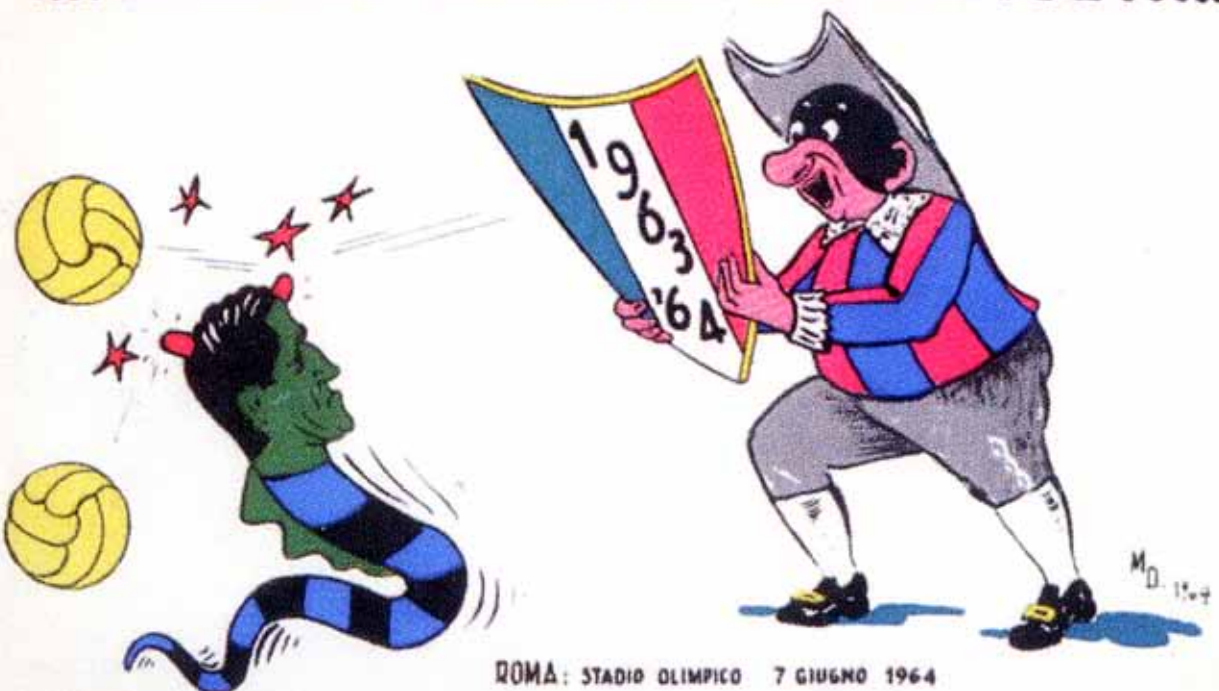
L'Internazione ha presentato ricorso per la sfida non disputata del 6 gennaio 2022 contro il Bologna, in particolare contro la decisione di non assegnare al club nerazzurro la vittoria a tavolino per 3-0.

Di seguito il dispositivo pubblicato dal CONI:

"Il Collegio di Garanzia dello Sport ha ricevuto un ricorso da parte della società F.C. Internazionale Milano S.p.A. contro la Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) e nei confronti della società Bologna Football Club 1909 S.p.A. e della Lega Nazionale Professionisti Serie A per l'annullamento e/o la riforma della decisione della Corte Sportiva d'Appello Nazionale della F.I.G.C., Sezioni Unite, n. 172/CSA/2021-2022, pubblicata in data 23 febbraio 2022, che ha respinto il reclamo n. 155/CSA/2021-2022, proposto dall'Inter in data 30 gennaio 2022, avverso la decisione del Giudice Sportivo Nazionale, pubblicata con C.U. n. 147 del 21 gennaio 2022 in merito alla gara Bologna-Inter del 06 gennaio 2022, con cui non sono state applicate al Bologna le sanzioni previste dall'art. 53 NOIF per la mancata disputa della medesima gara, rimettendo alla Lega Nazionale Professionisti Serie A i provvedimenti organizzativi necessari relativi alla disputa di quest'ultima. La ricorrente, F.C. Internazionale Milano S.p.A. , chiede al Collegio di Garanzia:

- in via principale, di riformare la decisione impugnata, per l'effetto decidendo la controversia e applicando alla Società Bologna F.C. le sanzioni previste dall'art. 53 NOIF per la mancata disputa della gara Bologna – Inter del 6 gennaio 2022, non imputabile a causa di forza maggiore ai sensi dell'art. 55 NOIF;
- in via subordinata, di rinviare all'organo di giustizia federale competente, enunciando il principio di diritto, ex art. 12-bis, comma 3, dello Statuto del C.O.N.I. e 62 del Codice di Giustizia del C.O.N.I."

....E TANTO TUONÒ... CHE PIOVVE!!!...



I dirigenti nerazzurri, dovendo giocare la partita a Bologna, hanno paura di perdere contro di noi un eventuale altro scudetto? Vedi Roma 7 giugno 1964



Virtus Basket maschile **FACILE A PATRASSO**

A Patrasso la Virtus, oltre a Udoh, Abass e Belinelli, fa a meno di Teodosic rimasto a Bologna per un fastidio alla coscia sinistra.

Shengelia apre la gara con due liberi, ma i greci vanno avanti 5-2. La Segafredo risponde con un parziale di 0-8 con tre punti di Jaiteh, una tripla di Cordinier e un canestro di Weems, 5-10. La Virtus si porta sul 13-21 con cinque punti consecutivi, Tessitori e tripla di Hervey, poi il primo quarto termina 16-21.

Di Pajola il primo canestro del secondo quarto, poi quattro punti di Tessitori mantengono la Virtus saldamente avanti, 21-27. Segna Weems, Cordinier fa un canestro e un uno su due ai liberi e si competa un parziale di 0-7 per il 21-32. Hackett conferma il più undici, 23-34, ma Patrasso risponde con un 7-2 (ancora Hackett) e al riposo si va sul 30-36. Tripla di Weems, paniere di Cordinier e Bologna torna a più undici, 30-41.

Parziale di 6-0 dei locali, ma Jaiteh due volte, Hackett e Cordinier costruiscono uno 0--8 per il massimo vantaggio, 36-49. Otto punti consecutivi di Weems dilatano il distacco, 38-57. Sette punti di Cordinier (anche una grande schiacciata con fallo subito su assist di Mannion) danno il più ventiquattro, 42-66. confermato da Sampson in chiusura di terzo quarto, 44-68. Hervey fa lievitare il distacco oltre quota trenta, 47-78.

Qui la Virtus si rilassa un po' e la gara si chiude 61-83. Migliore in campo Cordinier con 22 punti e 6 assist, 15 di Weems, 11 di Jaiteh con 9 rimbalzi; tutti i bianconeri con punti a referto tranne Ruzzier.



Foto Virtus.it

Ezio Liporesi



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Direttore responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Ph danilobilli.it

Alice si gode il primo sole di Primavera



Ph danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna